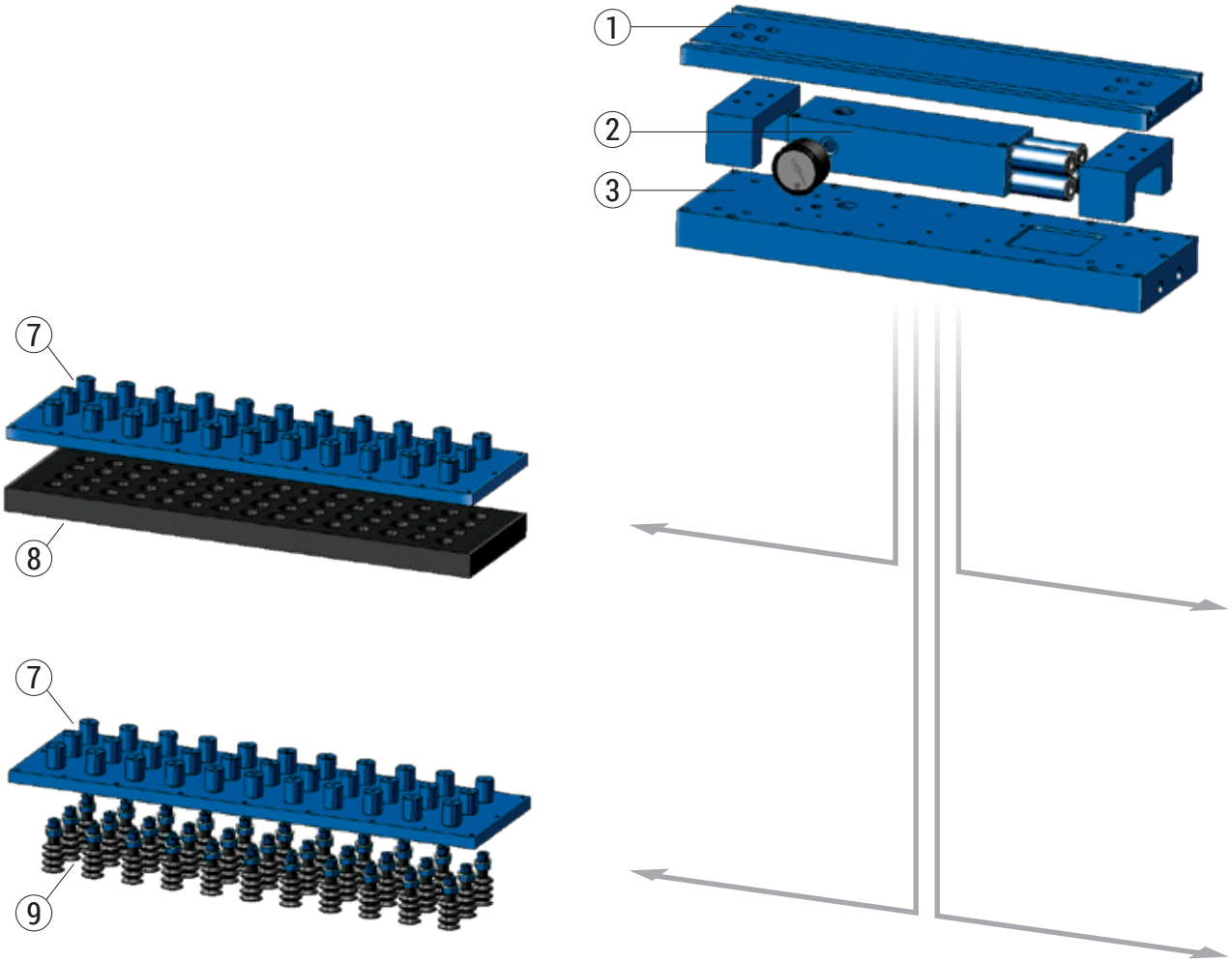
BARRE DI PRESA A DEPRESSIONE OCTOPUS - GENERALITÁ

Al fine di facilitare ulteriormente l'installazione dei sistemi di presa a depressione OCTOPUS sui robot di pallettizzazione, sono state realizzate queste barre, basate sul medesimo principio di funzionamento e che, oltre ai vantaggi ed alle caratteristiche tecniche degli OCTOPUS di serie, sono dotate di una piastra di supporto scanalata, per consentirne una rapida installazione sull'automatismo ed un facile posizionamento rispetto al carico da prelevare.
Sono infatti costituite da:

- Una piastra di fissaggio scanalata, d'alluminio anodizzato, per una rapida installazione sull'automatismo;
- Uno o più generatori di vuoto, secondo la loro grandezza, alimentati ad aria compressa;
- Una connessione dotata di raccordo rapido, per l'alimentazione dell'aria compressa ai generatori;
- Un corpo in alluminio anodizzato, aperto da un lato, provvisto di due connessioni per l'immissione d'aria al suo interno a fine ciclo, per il ripristino rapido della pressione atmosferica ed una per l'eventuale installazione di un vacuostato;
- Un piano aspirante a chiusura del corpo, anch'esso realizzato in alluminio anodizzato, con fori calibrati equidistanti tra loro e ricoperto da una speciale gomma spugnosa forata. Il piano aspirante così concepito, è in grado di adattarsi perfettamente a qualsiasi superficie da prelevare, sia essa liscia, ruvida o irregolare. Con la stessa barra, ad esempio, si potranno prelevare e movimentare travetti di legno o profilati metallici ed il pallet che fa loro da supporto.

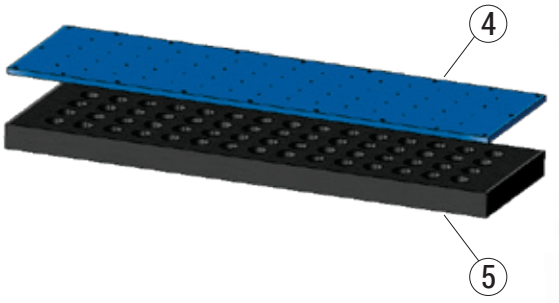
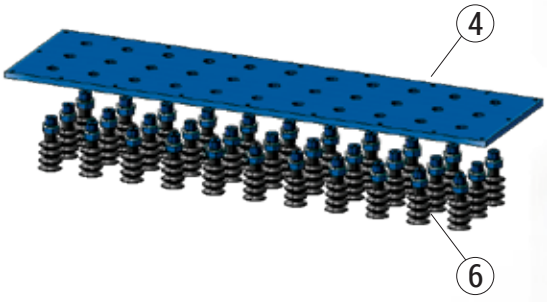
Le barre di presa OCTOPUS sin qui descritte, sono quelle standard: a richiesta possono esse fornite con piani di presa a ventose e con valvole autoescludenti e per renderle ancor più leggere, le parti in alluminio possono essere realizzate in Polizene, un materiale termoplastico che ne abbatte il peso di circa il 40%.



CONFORMAZIONE DELLE BARRE DI PRESA OCTOPUS

Le barre di presa OCTOPUS, sono composte da:

1. Una piastra di supporto scanalata d'alluminio anodizzato, per consentirne una rapida installazione sull'automatismo ed un facile posizionamento rispetto al carico da prelevare.
2. Uno o più generatori di vuoto, in base alla grandezza delle barre, alimentati ad aria compressa.
3. Un corpo in alluminio anodizzato, aperto da un lato, provvisto di due connessioni per l'immissione d'aria al suo interno a fine ciclo, per il ripristino rapido della pressione atmosferica ed una per l'eventuale installazione di un vacuostato.
4. Un piano aspirante d'alluminio anodizzato microforato, a chiusura del corpo della barra, ricoperto da una speciale gomma spugnosa forata (5), con fori diametro 15 mm, assiali ai fori calibrati del piano, con spessore 20 mm **(PX)** o 30 mm **(P2X)** o con ventose (6) a soffietto diametro 18 mm **(PV)**.

Oppure:

7. Un piano aspirante con valvole autoescludenti ricoperto di gomma spugnosa (8), con fori diametro 15 mm, spessore 20 mm **(PXE)** o 30 mm **(P2XE)** o con ventose (9) diametro 18 mm **(PVE)**.